

Anas, cosa cambia Il presidente Gianni Armani ha presentato la sua idea di azienda a Montecitorio

FILT CGIL



“Tangenti, caccio anche chi non è sotto indagine”

di MARCO LILLO

Gianni Vittorio Armani ieri ha presentato alla Camera la sua nuova Anas. Nella sua audizione davanti alla Commissione Lavori pubblici, presieduta da Ermete Realacci, ha annunciato che avvierà le procedure per fare uscire dall'Anas 50 dirigenti su 196 in tre anni e ha parlato di etica in azienda. “Io chiedo sempre - ha detto - se i dirigenti hanno fatto il militare e come lo hanno evitato”. Nessuno gli ha fatto domande sull'etica degli uomini forti della nuova Anas. *Il Fatto* lo ha intervistato.

Presidente Armani, Antonella Accroglia non a maggio sostiene di essere andata a parlare con Maurizio Gasparri, già collega di partito di suo padre, Pietro, per essere raccomandata. Lei può negare di avere ricevuto sollecitazioni sulla Dama nera da Gasparri o dall'area di An?

No, non lo nego. Però devo dire che ne ho ricevute tante anche da altre persone. La Accroglia non era considerata una che risolve i problemi. L'avranno raccomandata in perfetta buona fede.

La Dama nera era al suo posto a 5 mesi dal suo inse-

diamento. L'ha tenuta lì per le raccomandazioni?

Absolutamente no. La verità è che non avevo ancora ricevuto il report della società di *head hunting* Eric Salmon. Me lo hanno consegnato in bozza da poco e lei figura alle ultime posizioni. L'avrei rimossa ma sono arrivati prima i magistrati.

Il superiore diretto della Accroglia, Alfredo Bajo, è indagato per abuso di ufficio. Spinge per pagare Tecnis e altre imprese care a Luigi Meduri e alla Accroglia. È appena andato in pensione ma lei lo ha lasciato amministrare Anas International, una società con meno controlli di Anas Spa. Perché?

Non basta essere indagato. Io guardo ai comportamenti. Anche il Gip nell'ordinanza scrive che il comportamento di Bajo non è rilevante. All'opposto se ci fossero nelle carte a carico suo comportamenti gravi, anche se non fosse indagato, lo sanzionerei. Certo, io non mi sarei tenuta la Accroglia sotto di me perché non mi pare avesse grandi *skills* manageriali.

Insomma vuole essere garantista.

Non me ne frega niente di essere garantista. Io ho avviato le procedure di licen-

ziamento anche su dipendenti che non hanno contestazioni penali.

E le pressioni di Bajo a favore dei pagamenti ad alcune società come Tecnis, care all'ex sottosegretario Meduri?

Lì è un po' diverso, Bajo ha la responsabilità di mandare avanti il cantiere di Tecnis. Si tratta di un pagamento dovuto a un'azienda in stato pre-fallimentare che andava sbloccato nell'interesse

di Anas. A me non piace solo che si sia attivato dopo una sollecitazione della politica ma il problema nel merito c'era e andava risolto.

Lei ha promosso a capo di una direzione importantissima l'ingegnere Stefano Liani. Ha letto le carte dell'ordinanza di arresto di Firenze del Capo compartimento Toscana Antonio Mazzeo?

Sì, le ho lette. I tre arrestati sono stati dame già licenziati. Altri cinque coinvolti nei fatti di Roma invece sono stati sospesi perché ci vogliono tre settimane per ultimare la procedura.

Stefano Liani è il direttore centrale progettazione e

realizzazione di tutta l'Anas, grazie alla sua promozione. Il fratello Marco, un

ex funzionario dell'Anas di Milano è stato arrestato nel 2003 e condannato a 10 mesi. Ora è socio di una Srl che fattura 6 milioni all'anno e ha vinto un appalto da 86 mila euro senza gara all'Anas di Firenze. Entrambi non sono indagati ma il Gip dice che bisognerebbe fare chiarezza sui loro rapporti con l'arrestato Antonio Mazzeo, il quale in una telefonata dice di avere parlato con 'i due fratelli'. Lei che dice?

Noi non abbiamo un modello di gestione del conflitto di interesse. Stefano Liani è stato tanti anni fa a Firenze e oggi non è nemmeno il superiore di Antonio Mazzeo. Io penso che tutti abbiamo parenti ma non è detto che debbano lavorare con l'Anas. Peraltro dicono che fosse il primo appalto senza gara a quella società. Liani comunque mi ha detto che non ricordava di aver parlato con Mazzeo.

Avete fatto un audit?

No... è in corso.

Antonella Accroglia sostiene che Liani è vicino a Renzi. Non sarà per questo che lei lo ha promosso?

Renzi non mi ha sponsorizzato mai nessuno, né Liani né tanto meno Mazzeo. Il mio mandato è solo quello di fare pulizia in azienda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non me ne frega nulla di essere garantista, ho avviato procedure di licenziamento pure su chi non ha avuto contestazioni penali

Per poter capire la personalità io chiedo sempre se i dirigenti hanno fatto il servizio militare, se no come lo hanno evitato